

punitemi, flagellatemi come vi aggrada, fate di me quel che più ne volete, ma non vi abbandonate come meriterei, ve ne scongiuro, ve ne prego, o Gesù mio. Sì, meriterei non i vostri flagelli, non i vostri dolori, ma l' Inferno, io che vi offesi, che aggiunsi piaghe alle vostre piaghe; me deh! perdonatemi Gesù mio, per i vostri dolori e pei dolori di vostra Madre io ve ne supplico.

Guarda anima il tuo Gesù ... quei crudeli già stanchi dal flagellarlo lo sciolgono dalla colonna ... chi dolore ... l' afflitto Gesù non si regge più in piedi ... si avvia a prender gli abiti gettati ad un cantone ... ma sviene e trabocca per terra! ... Dio mio! Dio mio! è caduto a terra la bellezza del Paradiso! la gioia degli angeli! il figliuolo di Dio! ... E quegli empìi che fan dessi quegli empìi? lo sollevano forse? ne sentono almeno pietà? Ahi Dio mio! Dio mio! O Diletto dell' anima mia! Ecco che quegli empìi si scagliano su di Voi, e coi piedi vi pestano, vi sbalzano rotolandovi per terra immenso in un mare di sangue! Ahi Gesù! Gesù! nome soave come il miele, o il più bello fra i figliuoli degli uomini! Voi che siete la Gloria del Paradiso voleste esser calpestato dal piede degli uomini per amor degli uomini! O eccesso d' amore!